



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA del 27 LUGLIO 2010 – ore 20.00

Sono presenti i Consiglieri sigg.ri:

1. Calissoni Sigfrido
2. Canali Dino
3. Canali Quinto
4. Cazzanelli Renata
5. Daiprai Monica Luigina
6. Dossi Dante
7. Dossi Giorgio
8. Lucchi Giuliano
9. Malfatti Anna
10. Passerini Maurizio
11. Perenzoni Christian
12. Perenzoni Loris
13. Raffaelli Massimo
14. Schelfi Luca
15. Tonolli Ivano
16. Tonolli Sandro
17. Viesi Fulvio
18. Volpi Enrica Franca

Assenti: Passerini Annalisa, Mazzurana Fabio.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: **Robol Paolo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Luca Schelfi**, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

per trattare il seguente **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Nomina scrutatori e scelta firmatario dei verbali. (delibera n. 35)

2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.
3. Approvazione dei verbali delle sedute consiliari di data 01.06.2010, 11.06.2010 e 22.06.2010 (delibera n. 36)
4. Presentazione da parte del Sindaco del documento contenente le linee programmatiche di mandato e di legislatura. Discussione ed approvazione. (delibera n. 37)
5. Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2011 - 2012 e modifica alla relazione previsionale e programmatica. (delibera n. 38) (Sindaco).
6. Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni (art. 28 - comma 4 - D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L). (delibera n. 39) (Sindaco)
7. Modifica dell'art. 27 del vigente Regolamento edilizio, relativamente alla composizione della Commissione edilizia comunale. (delibera n. 40) (Sindaco)
8. Art. 42 della L.P. 05.09.1991, n° 22 e s.m. (art. 148 della L.P. 04.03.2008, n° 1). Variazioni al Piano Regolatore Generale del Comune di Brentonico connesse con il Patto Territoriale Baldo - Garda.- Adozione definitiva. (delibera n. 41) (Sindaco).
9. Declassificazione dal Demanio stradale della neo formata p.f. 14124 in C.C. Brentonico - loc. Prada, di mq. 6,00 (delibera n. 42) (Sindaco)

1. NOMINA SCRUTATORI e SCELTA FIRMATARIO DEI VERBALI.

Delibera consiliare n. 35

Votazione:

Con voti n. 16, contrari n. 0, astenuti n. 2 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono nominati come scrutatori i Consiglieri Canali Dino e Cazzanelli Renata.

Con voti n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 1 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, viene nominato firmatario dei verbali il Consigliere Raffaelli Massimo.

2.COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI.

PRESIDENTE:

Non ero presente all'ultima riunione del Consiglio comunale, dove sono stato nominato Presidente del Consiglio, pertanto volevo ringraziare chi mi ha accordato la propria fiducia. Cercherò di fare il possibile per agire al meglio, logicamente sono alle prime armi in questo ruolo, pertanto chiedo l'aiuto di tutti, dalle minoranze a tutta la maggioranza. Volevo precisare che il sottoscritto non ambiva ad avere incarichi particolari all'interno del Consiglio, la scelta è caduta sul mio nome per decisione della maggioranza, che ringrazio, ma volevo chiarire che non l'ho chiesto io e che questa investitura non è derivata da potentati provinciali o di famiglia. Mi interessava chiarire la mia posizione, visto che ho letto il Verbale del Consiglio comunale a cui io non ero presente. Da parte mia, come ripeto, ci sarà piena disponibilità, ma vorrei chiarire che il sottoscritto si chiama Luca Schelfi, fa parte di una famiglia, cosa di cui sono orgoglioso, ma sono Luca, non Diego, Lorenzo, Mariano, Andrea e men che meno Angela o Raffaella. Pertanto chiederei di capire che ho fatto

questa scelta di dare anche io il mio contributo a questo Comune, ho 43 anni, penso di avere il diritto e anche l'obbligo, dal momento che sono un padre di famiglia, di fare qualcosa per il mio paese. Sono nato e vissuto a Brentonico per tutta la mia vita, penso di avere maturato una professionalità e un'esperienza tali da permettermi di dare un contributo fattivo alla mia comunità. Vorrei contribuire a migliorare la qualità della vita di Brentonico, così che sia migliore di quella esistente in altri Comuni, pertanto ribadisco la mia piena disponibilità. Cercherò, visto il mio ruolo di Presidente, di avere la giusta attenzione nei confronti di tutti i Consiglieri, proverò a fare il mio lavoro nel migliore dei modi. Mi fermo qui e ringrazio ancora per la fiducia accordatami.

3. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 01.6.2010, DEL 11.6.2010, 22.6.2010.

Delibera consiliare n. 36

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono approvati i verbali delle sedute consiliari dd. 01.6.2010, 11.6.2010 e 22.6.2010.

4.PRESENTAZIONE DEL SINDACO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E DI LEGISLATURA. DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE.

Delibera consiliare n. 37

SINDACO:

Le linee programmatiche per il quinquennio 2010-2015 fanno riferimento diretto ai contenuti del programma che abbiamo presentato ai cittadini nel corso della campagna elettorale. È un programma concordato con le forze che compongono la maggioranza, quindi il Partito Democratico, l'Unione per Brentonico, Nuova autonomia e Alleanza per Brentonico. Insieme abbiamo individuato cinque obiettivi fondamentali verso cui indirizzare l'azione, il lavoro di questa consiliatura, che ora vi illustro:

- La qualità della vita, il miglioramento della vivibilità nei centri urbani dell'Altipiano;
- Ambiente ed energia;
- Il sistema economico dell'Altipiano;
- Le politiche di coesione sociale e la valorizzazione della nostra identità;
- La pubblica amministrazione.

Come avrete capito, questi punti non sono stati letti in ordine di priorità, ma sono cinque piste lungo le quali noi c'impegniamo a lavorare in parallelo, in modo da arrivare alla fine della legislatura avendo raggiunto questo spettro di obiettivi.

Un'altra caratteristica è che non sono stati suddivisi per Assessorato, in quanto in ciascun obiettivo ed azione che sono stati individuati spesso si prevede la compresenza di diverse competenze. L'idea di presentarli in maniera organica, dal punto di vista programmatico, è prevalsa rispetto a quella che andava nella direzione di suddividere questi obiettivi tra i sei Assessori comunali.

Quindi illustra e legge l'intero documento programmatico trasmesso ai Consiglieri.

CONSIGLIERE QUINTO CANALI:

Volevo fare solo un paio di domande, per cercare di capire meglio, dato che avremo sicuramente modo di intervenire nel dettaglio e di portare anche le nostre proposte, le nostre idee di miglioramento, magari cose diverse nel prossimo futuro, nei prossimi mesi, nei prossimi anni. Una curiosità: vedo che spesso si usa il termine *identità*, sono curioso di capire che cosa si intende, quale è la declinazione di questa parola, il significato che si dà a questo termine.

SINDACO:

L'identità è un concetto filosofico, quindi ovviamente dà spazio a molte possibili interpretazioni. In questo caso non è visto come termine che abbia un contenuto già specificato, nel senso che non è un concetto già definito con dei parametri fissi, ma noi sappiamo che ciascuna comunità, come ogni persona, ha una propria identità, le proprie peculiarità e caratteristiche, nel modo in cui si organizza, per come si rappresenta, vive e lavora, per i valori che si porta dentro e che la seguono. Da questo punto di vista l'idea è di andare alla ricerca e alla definizione di questa identità; il termine è utilizzato soprattutto nel punto 4, mi pare, laddove si citano la cultura e la valorizzazione delle nostre specificità territoriali. L'identità dovrebbe emergere da un confronto e da una ricerca che, attraverso le attività culturali, in un confronto con le varie associazioni di volontariato, i circoli locali e così via, emerge via via. Io non la vedo come una connotazione fisica, fissa, ben definita, ma come una cosa in divenire, di cui dovremmo sempre più prendere coscienza per puntare ad una serie di valori e di contenuti che ci caratterizzano rispetto ad altri. Quando abbiamo deciso di puntare in maniera diretta su alcuni temi relativi alla nostra caratterizzazione territoriale, abbiamo fatto riferimento ad una "identità territoriale" che deriva dalla nostra storia, dalle caratteristiche paesaggistiche locali. Attorno ad essa era stata costruita l'idea del parco naturale locale - naturalmente ora mi riferisco all'identità territoriale e non a quella comunitaria - che secondo noi ha proprio valore. Infatti sono puntando su alcune peculiarità specifiche riusciamo a differenziarci dalle altre comunità e, in qualche modo, a far valere quello che noi siamo come comunità. Direi che bisogna stare attenti, nella valorizzazione della nostra identità, a non vederla - questa è una mia opinione personale - in contrapposizione con altre identità, quanto in possibile dialogo con esse.

Non è una identità che abbia già degli specifici connotati predefiniti, io credo che in qualche modo vada ricercata attraverso un percorso che ci ripromettiamo di intraprendere.

CONSIGLIERE TONOLLI SANDRO:

Mi sono scritto alcuni appunti, signor Sindaco: sono passati due mesi e mezzo dalle elezioni comunali del 16 maggio scorso e tutti i comuni trentini sono al lavoro a pieno regime, invece noi, dopo un periodo di tempo, non siamo ancora pronti per lavorare tutti insieme. Sto alludendo naturalmente al Consiglio comunale. Posso dire però, per corretta informazione, che nel più rapido tempo possibile Lei, signor Sindaco, con la Sua schiacciante maggioranza, ha nominato Assessore e Vice Sindaco, solo per il fatto che da quel momento iniziava immediatamente la retribuzione assessorile, in poche parole lo stipendio. A me non interessa che cosa dicano i regolamenti, la legge, i tempi, ma sottolineo che non è possibile trovarsi oggi senza lo strumento delle linee programmatiche di legislatura per il quinquennio in cui questo Consiglio comunale, così come vuole la legge, sarà in carica. Lo dice Lei, signor Sindaco, sul documento contenente le linee programmatiche, inviato a noi i Consiglieri comunali, al punto numero 5, dove si può leggere: *“Migliorare l’operatività del Consiglio comunale, valorizzando il ruolo delle minoranze, per favorire un confronto di idee più stimolante ed utile al perseguimento del bene comune”*. Il Sindaco non è partito con questo utile proposito, siamo in grave ritardo. Ulteriore elemento di ritardo è il seguente: difficile incontrarsi in questi mesi estivi - siamo alla fine di luglio - per argomentare, discutere e deliberare su argomenti di estrema importanza. Aver pensato ad approvare il punto all’Ordine del Giorno contenente le linee programmatiche del prossimo quinquennio, avrebbe dato a tutti noi Consiglieri gli strumenti per poter intervenire nel dibattito consiliare con una lettura anche politica, così da prepararci al meglio al ritorno delle attività dopo l’estate. È una lettura che non entra nel merito delle proposte, ma si ferma solo ad un contesto puramente teorico. Sindaco: Lei aveva il tempo per argomentare in dettaglio e in profondità i temi da Lei solo letti, entrando più nel dettaglio nel Suo documento, trasmesso a noi Consiglieri ed esposto questa sera. Mi è veramente difficile contribuire fin da subito alla discussione sui punti programmatici di legislatura e, mio malgrado, non ho la possibilità di dare un giudizio sereno, supportato anche dal fatto che questo documento complessivo di programma di legislatura è formato da 82 impegni di governo, di cui 72 nel programma, da discutere all’interno di questo Consiglio comunale e 10 già programmati ed in corso d’opera. Un ulteriore elemento che giustifica le mie osservazioni è questo: gli 82 impegni programmatici passano sotto le voci *“studio, progettualità, analisi, piani, aperture, impegni”*, che sono racchiuse in un progetto all’interno di un contesto teorico. Non vengono spiegate invece le metodologie, le tempistiche, le priorità, per cui non mi pronuncio in questa fase deliberante e

rimando il giudizio alla fase di costituzione, formazione e consolidamento del progetto, di volta in volta. Ancora, signor Sindaco: Lei non ha nemmeno sfiorato alcune tematiche, mentre io desideravo sentirme parlare, ad esempio il tema della sicurezza del cittadino, che sta a cuore alla nostra gente, da Lei, Sindaco, lasciato da parte, come se fosse un argomento di poco spessore ed interesse. Invece sul territorio aumentano gli episodi di furti e altri reati che danno una percezione sofferente di mancato controllo del territorio da parte delle istituzioni. Il tema degli anziani è stato da Lei poco trattato, signor Sindaco, non si pensa al sostegno degli anziani con risposte veloci di assistenza integrata. Sarebbe opportuno invece al più presto realizzare un monitoraggio dei bisogni esistenti. Il turismo: Lei dice che è necessario rafforzare la collaborazione con gli operatori turistici, per lo sviluppo del turismo sull'Altipiano, con l'APT, il Consorzio Brentonico vacanze e così via. Io vorrei un'analisi seria per sapere qual è l'Altipiano di Brentonico che Lei, signor Sindaco, ha negli occhi e nella mente. "Brentonico domani": Lei Sindaco su questo argomento non ha detto quasi nulla. Lo strumento per una crescita equilibrata nato nel lontano ottobre 2006, se non vado errato, che Lei, Sindaco, ha definito quadro strategico, mentre questa sera non ne ha parlato. Patto territoriale: signor Sindaco, Lei avrebbe dovuto raccontare come sono andati il primo, il secondo e il terzo bando del Patto Baldo-Garda, invece di annunciare sul documento, in una misera riga, l'attivazione del quarto bando. Avrebbe dovuto spiegare per quale motivo si è arrivati a questo punto, dato che noi siamo gli unici sul territorio provinciale ad attivare il quarto bando. Alla nostra gente interessa conoscere il motivo dell'insuccesso del Patto, con le dovute spiegazioni socio economiche, informazioni specifiche e quant'altro. Deleghe assegnate agli Assessori, questa è cosa di pochi giorni: sono importanti come quelle per gli amministratori di una società, sono il punto di riferimento per tutti i nostri cittadini e per i loro bisogni. I nostri Assessori sono giovani e alla prima esperienza, ma, signor Sindaco depositario delle deleghe assessorili, una certa eleganza ci voleva, certe cose dovevano essere spiegate. Ricordo un incontro tenutosi pochi giorni fa presso la sede della Polisportiva Monte Baldo, alla presenza dell'APT, del Comune di Brentonico, dell'Assessore dello sport Viesi Fulvio, dell'Assessore al turismo Malfatti Anna, di un delegato della Polisportiva Monte Baldo. Il tema della discussione era il ritiro della squadra del Piacenza calcio. C'è stata una buona intesa sul servizio da effettuare al centro sportivo, si è arrivati a definire una convergenza economica assai modesta, si parla di € 2000. L'Assessore al turismo Anna Malfatti quella sera si è espressa solamente dicendo che il Comune non è un pozzo di S. Patrizio. In pratica un'associazione formata da volontari (tema toccato poc'anzi) che voleva attivare un servizio importante per l'Altopiano di Brentonico, si è sentita dire dall'Assessore al turismo che il Comune non è il pozzo di S. Patrizio. Sindaco: sta a Lei stilare il giudizio.

Concludo dicendo che Lei, signor Sindaco, ci ha letto il libro delle buone intenzioni, ma per me è impossibile dare un giudizio positivo, sono però sicuro di contribuire, insieme a tutto il Consiglio comunale, a svolgere iniziative ed attività che vanno nella direzione di migliorare la qualità di vita del nostro territorio e della nostra comunità. Auguro buon lavoro a Lei, Sindaco e alla Sua giunta. In ogni caso il mio voto sulle linee programmatiche del governo sarà di astensione.

ASSESSORE MALFATTI ANNA:

Volevo rispondere alle considerazioni che mi sono state rivolte in precedenza. Premetto che la mia affermazione voleva esprimere prima di tutto il rammarico, in quanto penso che, se avessimo una grande quantità di finanziamenti a disposizione, sarebbe più facile realizzare molte cose. In secondo luogo non mi sono espressa altrimenti in quella situazione perché non avevo mai avuto rapporti con voi, non conoscevo ancora molto bene la situazione, per cui ho preferito non espormi ulteriormente e ascoltare quali erano le richieste e il modo in cui si intendeva muoversi in quell'occasione. Volevo dire solo che con la mia affermazione non volevo accusare nessuno, niente di tutto questo, mi aspettavo solamente che in quella riunione, da parte di tutti, ci fosse una certa collaborazione, visto il momento difficile che si è creato. Si tratta di una situazione non prevista e non prevedibile, piovuta un po' dal cielo, quindi alcune richieste e il tono con cui sono state formulate mi hanno un po' colpita. Da questo è nata la mia esternazione, senza che ci fosse nulla di personale.

CONSIGLIERE TONOLLI SANDRO:

Ti dico solamente che noi ci siamo preparati per parlare di questo problema, per cui eri tu ad essere impreparata quella sera. Poi chiaramente le tue parole sono state quelle, va bene, prendiamo atto delle tue spiegazioni, però noi ci siamo veramente messi le mani nei capelli. Noi abbiamo visto il tuo atteggiamento, che era un po' contro di noi, che eravamo lì a discutere di una cosa molto importante: dovevamo gestire per 15 giorni l'attività sportiva, territoriale e logistica del Piacenza calcio.

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Vorrei fare solo una precisazione, che penso di poter esprimere in quanto mi sentivo un po' tirato in causa, anche se credo interverrà pure il Sindaco. Nel suo intervento, il Consigliere Tonolli Sandro ha detto che il Sindaco ci ha assegnato in fretta lo stipendio, mentre secondo lui noi dovremmo iniziare oggi. Io posso dire con assoluta tranquillità di aver visto tutti gli Assessori al lavoro esattamente dal giorno successivo alla loro nomina, ma potrei dire che molti erano già prima che fossero assegnati gli incarichi ufficiali.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Intervengo brevemente perché, come dicevo prima, abbiamo tutto il tempo, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, di intervenire su determinati argomenti. Queste sono linee guida per il prossimo quinquennio, per la presente legislatura e consiliatura, avremo modo di approfondire, di valutare, di discutere, di fare tutte quelle valutazioni che possono rendere l'azione amministrativa la più efficace ed utile possibile. Questi sono contenuti in buona parte condivisibili, ci sono state anche alcune captazioni dal nostro programma elettorale, cosa che ci fa piacere e che ora andremo ad analizzare nel dettaglio. Io penso che questo sia corretto e giusto, entreremo nel merito, queste sono linee di tendenza, di indirizzo, di obiettivo. Diceva prima il Consigliere Tonolli Sandro che forse mancano alcuni elementi che possono rendere comprensibili i termini di concretizzazione, i riferimenti ai mezzi finanziari, per esempio, alla tempistiche e così via. Ci sono appositi strumenti, in particolare i bilanci di previsione e di programmazione, che devono essere utilizzati proprio per questo. Devo ribadire una cosa che, tra le righe, ha detto anche il Consigliere Tonolli Sandro: secondo me e secondo noi non vi sono, all'interno di questo documento, fattivi contenuti ed obiettivi. Su molte cose ci troviamo d'accordo, altre scelte importanti e pesanti, soprattutto sull'alta montagna, sono state presentate dal Sindaco in maniera un po' nebulosa. *“Vediamo come e cosa, valutiamo insieme e così via”*: su questo ci aspettavamo qualcosa in più. Sentiamo invece netta, sempre rispetto all'alta montagna, la scelta - questo in campagna elettorale era visto in termini nebulosi, invece adesso lo troviamo in modo molto concreto - della creazione del collegamento La Polsa-S. Valentino, con l'opzione della soluzione tecnica (se non ho capito male) in galleria. Probabilmente è quella presente nel P.R.G., che però non è stata recepita nel P.U.P., se non erro, ma vedrò di informarmi.

La questione è pesante, dovrà essere valutata soprattutto perché dovremmo salvaguardare in primis - ripeto: in primis - i nostri interessi, quelli della comunità di Brentonico. Mi sto riferendo al collegamento Stochi alti, o più lungo, come ipotizzava il Sindaco parlando del Monte Baldo nord-sud. So che girano molte soluzioni tecniche, si sentono molte cose, dalla gomma alla rotaia, sarà un argomento pesante, noi ci sentiamo di fissarlo come un nostro indirizzo: qualsiasi rapporto ci sarà con gli altri attori coinvolti nella questione, deve prevedere in primis la salvaguardia degli interessi di Brentonico. Questo “lavoro” deve portare benefici a Brentonico e alla sua comunità, non in riferimento all'alta montagna.

Sono stati toccati vari argomenti, non si può neanche dire che tutti i programmi di legislatura siano uguali, anche se ce ne possono essere di molto simili. C'è qualche linea di tendenza che poi andremo a sviluppare in adeguati momenti, che ci sembra interessante. In particolare dove si ripropone un'idea antica, che è pure nostra, anche se l'avevamo messa su un altro piano: la

creazione di un Patto agrario, o Piano agrario com'è stato definito qualche giorno fa in sede di conferenza dei capigruppo. Questo ci porterà a vedere se i territori non coltivati del nostro Comune possono diventare nuovamente utili; a noi sembra una pista davvero interessante, penso che sia, a livello di competenza assessorile, nelle mani più adeguate.

Io non andrei avanti molto, a mio avviso c'è un argomento che manca in modo pesante, senza dimenticare che il tema della cultura è stato trattato un po' frettolosamente, ma avremo modo di porvi rimedio. A mio avviso manca totalmente la questione del lavoro, a cui non si fa cenno in questo documento. Non faccio riferimento, evidentemente, alle buone intenzioni nell'individuazione di qualche strumento, ai contenuti e alle possibilità rispetto a nuove occasioni di lavoro sul territorio, ma alla tipologia tradizionale del reddito primario dei cittadini di Brentonico che, in gran parte, deriva dal lavoro nelle attività manifatturiere nei servizi del fondovalle. Sappiamo che Brentonico deve molto alla zona industriale di Rovereto, a quella di Mori (storicamente ma anche attualmente), situazioni che, anche per la crisi economica, sono in procinto di definirsi a livello di tipologia di attività eccetera. Nel fondo valle stanno nascendo (o sono già nate) alcune iniziative importanti, con le quali, secondo me, l'Amministrazione comunale deve mettersi in contatto e in collegamento, così da appurare possibili interessi per il mantenimento e l'eventuale aumento delle situazioni lavorative che riguardano i nostri cittadini. In particolare si parla dell'area Casotte di Mori, dove lo stesso Comune moriano (io ho partecipato a qualche serata elettorale in quella sede) chiede aiuto ai Comuni vicini per sostenere al meglio le rivendicazioni, i contenuti del loro programma e delle loro aspettative verso la Provincia. Lo stesso vale per l'area ex Alumetal di Mori e, a livello roveretano, per il progetto, il programma e tutto quel che riguarda *Manifattura domani*. Io ho elencato solo tre iniziative importanti, che in qualche modo i comuni di fondo valle stanno seguendo, per il mantenimento e l'incremento di situazioni lavorative. In questo caso, Sindaco, dobbiamo fare il possibile per esserci anche noi, perché, al di là di quello che vogliamo far diventare il nostro territorio – qui è descritto bene - forse non tutte le possibilità sono definite. In quelle zone sta l'interesse primario a livello di reddito della popolazione di Brentonico, legato all'industria, all'artigianato, ai servizi che lì che sono collocati.

Io mi fermo qui, faccio anche la dichiarazione di voto, che, come ha già annunciato il Consigliere Tonolli Sandro, sarà di astensione. Io non voglio aggiungere aggettivi, mi sembra che i nostri propositi futuri si siano capiti da quanto ho detto, così come il nostro sentimento rispetto a questi contenuti. Vorrei solo provare a dare un'idea citando Aldo Bonomi, un sociologo del territorio che adesso si sta occupando anche di politica trentina. Lui, in pratica, definisce in tre macro aree i temi dell'azione politica e amministrativa: *l'area del rancore o dell'invidia*, che non c'entra niente e che, traducendo, si potrebbe definire l'area della conservazione, del conservatorismo, così come inteso a

livello politico, storicamente. *L'area della cura*: un tema complesso, anche qui traducendo si potrebbe definire come l'area della "solidarietà". *Poi c'è l'area dell'operosità, della curiosità*: questa è molto legata all'idea di come si intende - per questo prima ho posto quella domanda - l'identità territoriale. Quest'area non può fare a meno di una identità territoriale vissuta in modo curioso, aperto, non inscatolata, non definita, non imbandierata. Secondo lui la situazione migliore per il progresso civile sarebbe quella di una maggiore vicinanza tra l'area di operosità e quella della cura. A mio avviso con queste linee programmatiche in qualche modo ci si può arrivare, anche se - lo sottolineeremo e lo ribadiremo prossimamente - ci sembra di poter evidenziare ancora qualche ambito/aspetto dell'area che viene definita del conservatorismo. Ripeto che il nostro sarà un voto di astensione, come dicevo prima, in attesa dei lavori in corso.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO:

Dopo le elezioni, la Giunta ha continuato a lavorare, quantomeno gli Assessori già in carica, portando avanti le vecchie competenze, senza aspettare che venissero assegnati i nuovi incaricati. Poi, una volta definite le deleghe, si sono spostati in seguito alla nomina. Alcune scelte risultano ancora un po' ferme, o nebulose, come si diceva prima, anche perché la Provincia deve ancora decidere esattamente in quali settori intervenire nei prossimi anni. Sarebbe inutile e soprattutto dannoso creare progetti o dare corso ad interventi in certi settori, quando poi la Provincia magari decide di intervenire negli stessi ambiti. Noi potremmo decidere di investire il 100% delle nostre risorse e poi, invece, potremmo ricevere dalla Provincia dei contributi pari all'80 o 90%. Noi abbiamo ricevuto il consueto budget dalla Provincia, ma non sappiamo ancora quali saranno gli ambiti in cui l'amministrazione provinciale investirà maggiormente, perciò siamo abbastanza fermi anche per questo motivo.

SINDACO:

Il Consigliere Tonolli Sandro diceva che siamo stati molto rapidi nella nomina degli Assessori perché, così mi sembra di aver capito, in questo modo avrebbero potuto percepire in fretta lo stipendio. Mi sembra che la volta scorsa ci fosse stata addebitata la colpa di essere stato uno degli ultimi Comuni a formare la Giunta, c'era scritto anche sul giornale che eravamo stati tardivi nel creare la Giunta. Credo che la questione sia normale, ci sono i tempi tecnici per agire e si cerca di lavorare nel migliore dei modi, con le persone giuste e con i corretti equilibri per poter affrontare cinque anni di programma.

Queste sono linee programmatiche, lo ribadisco, è vero che mancano i termini, i soldi, i tempi, proprio per quanto ha appena affermato l'Assessore Lucchi. Le linee programmatiche tracciano la

strada, poi, man mano, si realizzano i progetti, si determinano i tempi, si finanziano le opere e si procede alla parte operativa. Per quanto riguarda l'accento al Piano della sicurezza, in realtà se ne parla in punti diversi in tema di Protezione civile, di calamità e di tutte queste cose. Per quanto riguarda la sicurezza di ordine pubblico, non so che statistiche il Consigliere Tonolli Sandro legga, a me invece sembrava di aver capito che furti e reati siano in diminuzione nella nostra zona e nell'intero Trentino negli ultimi anni. Ad ogni modo a me non sembra che ci sia un'emergenza, da questo punto di vista. Noi, in tema di sicurezza, facciamo investimenti abbastanza consistenti per quanto riguarda la Polizia municipale, il resto mi sembra abbastanza sotto controllo. Non mi pare un tema che rappresenti, in questo momento, un'emergenza sociale, poi, per carità, posso anche sbagliarmi.

Per quanto riguarda Brentonico domani, se qualcuno legge i due documenti si rende conto che uno è la naturale derivazione dell'altro, non viene citato perché questa è proprio la naturale emanazione di quanto c'è scritto in Brentonico domani.

Mi riferisco ora ai Patti territoriali: non è questo il momento di discuterne, lo faremo, tireremo le fila del loro funzionamento e dei motivi che hanno portato ai risultati che ci sono stati. Nel documento che ho letto è stato fatto solo un accenno, dicendo che sul Patto territoriale siamo in dirittura d'arrivo.

La frase dell'Assessore Malfatti, secondo cui "*Il Comune non è il pozzo di San Patrizio*": io debbo complimentarmi con un Assessore che è in carica da soli due mesi. Questa, infatti, è una considerazione che dovremmo tenere ben presente, se poi è stata interpretata, capita, letta in un contesto dove la questione emotiva era un po' troppo elevata, non lo so, ma purtroppo lei ha detto la verità. Le risorse pubbliche diminuiscono, dobbiamo tutti quanti metterci nell'ottica che quello che poteva essere finanziato cinque o sei anni fa, ad esempio iniziative importanti e interessanti - lo dico in maniera allargata e generica - in futuro potrebbero non essere finanziate con la stessa prodigalità con cui lo si poteva fare qualche anno fa. Noi tutti dovremmo stamparci questa frase in testa, a partire dal Sindaco per arrivare ai cittadini: *il Comune non è il pozzo di San Patrizio*, ma un ente che cerca di sviluppare e di portare avanti attività istituzionali che sono legate strettamente al Comune. Sul resto, invece, prova a fungere da stimolo e a mettere in campo iniziative che possano avviare fenomeni di coesione sociale, di sviluppo e così via.

In merito alla questione del Piacenza calcio, io penso che la collaborazione sia stata estesa in tutti i modi, l'Assessore allo sport si è dato da fare per risolvere un'emergenza insorta all'ultimo momento, mettendo in difficoltà anche qualche operatore economico. Io credo che si sia stata tutta la disponibilità del Comune a fare quanto necessitava in quel contesto. Se in quella riunione la frase

suddetta ha suscitato qualche perplessità, io devo dire invece che, per tutto il resto, dovremo tenerla ben presente.

Rivolgendomi sia alla Consigliera Volpi che al Consigliere Canali Quinto, vorrei dire che questo documento è stato depositato prima della campagna elettorale presso gli uffici del Comune. Io non so se ci siano linee mutate dal vostro, so che noi lo abbiamo depositato più o meno contemporaneamente e non sapevamo che cosa avevate scritto voi. Si è trattato di un deposito contestuale. Io ho tenuto questo documento come riferimento, perché era quello su cui, grosso modo, i partiti della nostra coalizione avevano trovato un accordo. È stato limato in alcuni tratti, ma sostanzialmente è lo stesso documento, che poi è stato pubblicizzato e reso noto alla popolazione; non si tratta di una cosa inventata e stilata all'ultimo minuto e poi ricevuta negli ultimi otto giorni utili prima del Consiglio comunale. Ho capito che avrebbe dovuto essere diffuso un po' prima, ma sicuramente è stato reso pubblico alla fine di aprile, oppure agli inizi di maggio.

In merito alla questione lavoro, in effetti non è stata affrontata per se stessa, ma in realtà il tema è sotteso a tutto programma. Ad esempio quando si parla di turismo, di ambiente, di agricoltura, di sistema economico dell'Altipiano, l'indirizzo è ben preciso: cercare di creare valore sull'Altipiano e in questo modo provare a sganciarsi dal meccanismo di dipendenza dalle vicende del fondo valle. Se si riuscirà a mettere a frutto le risorse presenti sul nostro territorio e a derivarne un valore economico, stimolando i settori tradizionali che lavorano sull'Altipiano, come gli artigiani, gli allevatori, gli agricoltori, i commercianti, gli operatori turistici centri, trovando la strategia giusta per potenziare settori, si potranno avere molte ricadute in termini lavorativi. Questo è esattamente il nostro obiettivo finale. Ovviamente è giusto dire che il lavoro per se stesso non è stato esplicitato in maniera diretta in questo documento.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Volevo solo ricordare che, come minoranza, la volta scorsa o quella ancora precedente, avevamo manifestato la volontà di sentire anche gli Assessori nominati. Noi vorremmo che in questo frangente si presentassero, anche a grandi linee, in modo ristretto. Io credo sarebbe giusto sentire anche la loro voce, dunque che ci dicessero qualcosa.

SINDACO:

Come dicevo prima, la struttura del programma non è formulata per Assessorato, per cui se gli Assessori vogliono intervenire, ben venga, lo facciano pure, esprimano le loro opinioni. Io credo che, nel corso dello sviluppo dei programmi, ci sarà occasione per loro di presentare i vari progetti e

le iniziative che saranno portate avanti. Chiaramente se qualche Assessore ritiene di intervenire adesso lo faccia pure, non ci sono problemi.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Di fronte alle cose da fare in un Comune, parlando con la gente, mi sento rispondere: *“In un Comune piccolo come il vostro non si può stare lì a parlare di politica, perché alla fine bisogna occuparsi del muretto, della strada, delle altre cose e così via”*. Si tratta di occuparsi delle cose pratiche, non è necessario fare grandi battaglie politiche. Io capisco che, alla fine, se qualcuno si arma di spada e scudo e vuole fare la guerra politica da solo, è il primo ad essere eliminato. Devo dire però che le linee programmatiche di questa consiliatura sono contenute in un documento politico, intriso di tutte le tematiche sulle quali ci siamo confrontati in campagna elettorale. Certamente noi siamo qua per discutere, per cercare di contaminarci, di crescere, di migliorarci, ognuno con il proprio contributo. Può darsi che per l'ex Assessore alla cultura Quinto Canali sia più facile confrontarsi, perché è già dotato di una certa sensibilità, avendo lui militato in una Giunta comunale. Per me, invece, diventa un po' più difficile, perché io mi preoccupo del turismo, dell'artigianato e del commercio: penso che gli Assessori a cui sono state date queste due deleghe avranno una patata bollente in mano. Mi dispiace, per una ragione che mi riguarda anche direttamente, in quanto le persone che si dedicano al commercio nel Comune di Brentonico non sono molto sensibili all'attività politica che noi svolgiamo in ambito comunale. A me sembra di capire che sarà veramente difficile riuscire ad impostare una politica di incentivazione e di miglioramento delle possibilità di sviluppo per le aziende esistenti sul nostro territorio. È vero, c'è il Patto territoriale, con cui si cerca di dare un incentivo economico allo sviluppo, ma sono necessarie anche altre premesse. Il Comune come istituzione, attraverso i finanziamenti straordinari del Patto, è riuscito a sistemare situazioni che non avrebbe potuto risolvere attingendo al bilancio ordinario. Pensare però che gli imprenditori del Comune di Brentonico, solo con l'aiuto del contributo del Patto territoriale, possano incentivare e programmare la propria attività per un lungo periodo di tempo futuro, per me e per le persone che mi stanno vicine, diventa un problema. Io porrò un'attenzione particolare nei confronti del lavoro dei due Assessori di riferimento, per sostenerli e per aiutarli a portare avanti le loro politiche, però come ripeto, il giudizio sul documento di programmazione è sicuramente negativo. Il voto a questo documento programmatico sarà dunque contrario.

CONSIGLIERE CALISSONI SIGFRIDO:

Intervengo in fase di dichiarazione di voto per il gruppo Unione per Brentonico. C'è una condivisione sui contenuti delle linee programmatiche che sono state illustrate, che erano oggetto del punto in discussione all'Ordine del Giorno. Tra l'altro sono le stesse linee che costituivano la proposta elettorale della nostra coalizione. Ritengo che, come ha sottolineato il Consigliere Canali Quinto, in occasione della predisposizione dei futuri bilanci annuali e triennali la Giunta, sulla base di queste linee, comincerà a tracciare una programmazione più precisa, che sarà veramente oggetto di discussione nell'ambito del Consiglio comunale su contenuti concreti e delineati. Pertanto, sulla base di quanto abbiamo sentito questa sera e della nostra condivisione in sede elettorale, il Gruppo Unione per Brentonico voterà a favore di questo documento.

CONSIGLIERE VOLPI ENRICA:

Noi votiamo favorevolmente a questo programma, in quanto è lo stesso della coalizione, che lo ha condiviso in campagna elettorale; ci molti punti sostanziali del nostro programma, che andremo a discutere nei prossimi anni. Io penso che ci sia, da parte di tutti quanti noi, degli Assessori, del Sindaco e così via, la volontà di portare avanti questo programma nel migliore dei modi. Votiamo a favore.

CONSIGLIERE PERENZONI LORIS:

Mi sembra più che ovvio, visto che questo programma l'abbiamo creato e discusso insieme, che il nostro voto sia decisamente favorevole. In caso contrario dovremmo mettere in discussione tutto quello che abbiamo scritto sulla dichiarazione programmatica.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 13 , contrari n. 1 (Raffaelli Massimo), astenuti n. 4 (Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica Luigina e Tonolli Sandro) su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono approvate le linee programmatiche.

5. VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2010 E PLURIENNALE 2010-2011-2012. MODIFICA ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

Delibera consiliare n. 38

SINDACO:

Dopo l'inizio della nuova amministrazione abbiamo fatto una ricognizione dei capitoli per orientare nuovamente le decisioni di spesa verso le linee programmatiche e gli obiettivi della nuova legislatura. Volevamo anche cominciare ad utilizzare le risorse che ci erano state comunicate nel

frattempo dalla Provincia, ovvero la dotazione di budget per i prossimi anni. Questa variazione di bilancio attinge in maniera significativa alle risorse suddette, che ci sono state messe a disposizione dall'Amministrazione provinciale. Io leggerò queste variazioni in modo da poter avere un quadro completo.

Viene data lettura del documento

Questo è l'elenco delle variazioni al bilancio che ora vengono sottoposte al vaglio del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Più che una variazione sembra quasi un nuovo bilancio, dato l'alto numero di interventi. Io ero abituato alla situazione esistente 15 anni fa, quando si veniva in Consiglio a discutere e votare due o tre variazioni, magari perché era arrivata una nevicata inaspettata e bisognava intervenire aumentando le spese previste per lo sgombero neve. Qui invece mi sembra di vedere una ridotta capacità di prevedere le entrate e le uscite del Comune, su questo sarebbe il caso di riflettere un pochino. Entrando nello specifico: 10.000 euro per lo sfalcio dell'erba attorno alle sorgenti, potrei avere maggiori chiarimenti? Pulizia dei tombini: 26.000 euro. Stiamo parlando dei soldi della comunità brentegana, sarebbe giusto giudicare meglio, mi sembra dire capito che stiamo parlando della zona dove verrà aperto il poliambulatorio, è così? No? Ho letto male io.

Ho capito male, forse non era quella zona specifica. Volevo approfondire il discorso su Trentino riscossioni: se noi provvediamo comunque agli accertamenti sui nostri cittadini, loro non accoglieranno favorevolmente questa nostra iniziativa. Si parla di 70.000 euro tra sanzioni, accertamento di Ici non pagata e così via: sicuramente andiamo a creare una situazione di conflitto. È chiaro, bisogna riscuotere le imposte. Poi ci sono 16.000 euro di compenso a Trentino riscossioni e, sulle cartelle, i cittadini dovranno pagare una percentuale al concessionario. Vorrei capire, sulla cifra di € 70.000 qual è la percentuale che il Comune dovrà pagare al concessionario, 30.000 €? 40.000 €? Forse sarebbe il caso di incaricare i funzionari del Comune, non lo so, questo è un mio ragionamento. Infatti se la cifra da incassare ammonta a 70.000 €, ma si va a creare una spiacevole situazione con i cittadini, pagando in più 30-40.000 € alla società di riscossione, non so se ne vale la pena.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Avrei alcune domande da fare, per capire meglio di che cosa stiamo parlando. Ne abbiamo discusso all'interno della conferenza dei capigruppo, però agli atti ho trovato una versione un po' diversa - così come mi aveva anticipato il Sindaco - rispetto a quanto abbiamo visionato all'interno della

medesima conferenza. Agli atti per questo punto erano presenti solo le variazioni proposte, evidentemente, però sarebbe importante conoscere anche da dove si parte rispetto agli stanziamenti di bilancio finora prefissati. Non c'era un bilancio aggiornato in atti, io sono andato a recuperarlo ed è uscita qualche bella sorpresa. Ad esempio, se in assoluto è comprensibile una minore spesa di € 3000 per l'attività della biblioteca, è più difficile accettarlo se ci si accorge che lo stanziamento attuale è di soli 11.000 €, che l'operazione in diminuzione porta ad € 8000. Non so quanto questa cifra possa essere utile, mentre si leggeva prima, nelle linee guida: "*Potenziamento del ruolo della biblioteca*". A questo punto la nostra biblioteca ha a disposizione € 8000 per gli acquisti di libri, di riviste e per le varie attività.

Proseguiamo con la cultura, ma ci sono altri campi da toccare. Si trova una minore spesa di € 4.700, di cui € 2.000 per i contributi ad iniziative culturali: anche in questo caso si partiva da una cifra iniziale di € 8.000, di cui molti già impegnati, dunque alla fine lo stanziamento sarà di € 6.000. Sono cifre davvero bassissime, ridicole e lasciamo perdere i € 2.700 successivi, perché si potrebbe fare un ragionamento diverso, ma sono parte in causa e non lo posso portare avanti.

Minore spesa su intervento di € 7.000 per diminuzione del rimborso oneri al Consigliere comunale: questo, se non erro, è il capitolo di rimborso alle ditte, ai datori di lavoro, per le assenze dei Consiglieri e degli Assessori. Mi sono fatto dare anche il bilancio dei capitoli, è proprio questo, dunque sarà stato già fatto il computo del numero degli Assessori e dei Consiglieri i cui i datori di lavoro hanno diritto al rimborso.

Maggiore spesa una tantum di € 25.000 per arretrati del personale: dovranno essere saldate le indennità di risultato anni 2007-2008-2009 e le indennità C base 2009. Non era possibile prevedere questo impegno di spesa negli anni di riferimento? Parliamo infatti del 2007-2008-2009: vorrei avere una spiegazione, visto che sicuramente c'è un motivo per agire in questo modo.

Numero 38: maggiore spesa di € 8.600 per saldare le spese di pulizia e manutenzione dei cimiteri anno 2009. Pure questa è una previsione di spesa di competenza dell'anno 2009, per quale motivo non è stata prevista e inserita nel bilancio 2009?

Numero 39: maggiore spesa di € 14.100, di cui € 3.000 per saldare le spese relative al servizio di controllo al traffico presso la stazione sciistica in località La Polsa, durante la stagione invernale 2008-2009. Vale lo stesso discorso di cui sopra. Mancandomi ora le spiegazioni (che sicuramente poi il Sindaco ci fornirà), l'impressione è che si tratti di piccoli interventi fuori bilancio, chiamiamoli così, di piccoli debiti fuori bilancio. Sicuramente, come ripeto, ci saranno le dovute spiegazioni, che il Sindaco mi fornirà successivamente.

Volevo capire un po' meglio la manifestazione *Baldo speciale*: in sede di capigruppo il Sindaco ci ha detto che l'importo a carico del Comune ammonta a € 11.000, si presuppone, a questo punto, che

ci siano altri importi a carico di enti pubblici o privati. Volevo conoscere gli importi previsti per la manifestazione di quest'anno. Riportando le notizie che si sentono circolare tra i cittadini di Brentonico, vorrei dire che questa manifestazione è prevista per i prossimi tre anni e le cifre di cui si sente parlare ammontano a circa € 200.000. Come ripeto sono voci di popolo, vorrei essere informato meglio rispetto ai proponenti, agli attori coinvolti e alle risorse sulle quali si potrà contare, anche rispetto a chi propone, a chi ci lavora, a chi promuove queste iniziative, se ci sono consulenze in ballo. Vorrei conoscere nel dettaglio questa manifestazione, prevista nella sua prima edizione, come si diceva poc'anzi, per la fine di agosto - primi giorni di settembre.

In conto capitale bisogna fare presente che viene utilizzato circa un quinto del budget di legislatura, che la Provincia ci ha comunicato per un totale di € 2.600.000. Troviamo qui il numero 42, con l'utilizzo di € 516.000, ovvero un quinto del budget di legislatura, una cifra importante dunque.

È tutto abbastanza chiaro quanto descritto, ma rispetto al numero 44 richiedo alcuni chiarimenti: si prevede una spesa di € 100.000 per spese tecniche e relative ad opere pubbliche. Come spiegava il Sindaco all'interno della conferenza dei capigruppo, si tratta di previsione per gli incarichi di progettazione e di consulenza, se non erro. Vorrei, nello specifico, conoscere di che cosa si tratta, nonché sentire dal Sindaco in quale maniera, con quale metodo, con quali criteri la Giunta andrà ad individuare i vari progettisti. Chiedo se, come sembra dall'indirizzo da parte della Corte dei Conti, si vuole cominciare a procedere nella individuazione dei progettisti anche utilizzando – per opere di importo inferiore a quello che la legge prevede come obbligo - il metodo del confronto. È evidente che i confronti sono sempre articolati e possono riguardare l'importo della progettazione, ma devono e possono riguardare anche i contenuti e la qualità. Io vorrei chiedere di non farne solamente una questione di importi, ma anche di valore dell'ideazione, dei contenuti, della proposta e così via.

Poi ci sono molti lavori pubblici, probabilmente anche diverse urgenze, cose per le quali si aspetta giustamente di avere i mezzi finanziari per intervenire; adesso sono arrivati, si può cominciare ad utilizzare il budget di legislatura per gli interventi che i cittadini si aspettano. Ne parleremo dopo, ma è sempre difficile valutare una variazione di bilancio o un bilancio in toto, perché ci sono delle previsioni sulle quali non si può non essere d'accordo ed altre, invece, sulle quali ci sarebbero da dire molte cose.

Volevo aggiungere qualcosa rispetto alla parte corrente del bilancio, rivolgendo una domanda al Sindaco, perché oggi mi è arrivata la situazione del bilancio comunale per capitoli - così come avevo richiesto agli uffici, che sono stati solerti e bravissimi nella risposta - alla data attuale, quindi prima delle variazioni a cui si riferisce questa delibera. Io ho trovato che c'è una differenza tra quello che la legge vorrebbe in maniera ordinaria come mezzo di finanziamento delle spese correnti

- quindi i primi tre titoli della parte ordinaria delle entrate - e le spese correnti, ammontante a più di 500.000 €, come si evince dai conti che io ho fatto al volo. Vorrei avere alcune spiegazioni dal Sindaco, per capirci: nelle entrate correnti è stato inserito tutto il fondo investimenti minori della Provincia. Allo stesso modo è stato inserito, io credo con una variazione di bilancio, un credito Iva di € 120.000: questi però sono mezzi di finanziamento che, solitamente, non vanno contabilizzati in questo modo. Sappiamo che è normale che questo succeda, ma comincia ad essere interessante l'importo a cui si è arrivati: io mi ritrovo con una differenza di € 67.000, che probabilmente è finanziata con oneri di urbanizzazione (ma non è scritto). Arriviamo circa a 600.000 € di differenza tra quello che la normativa vorrebbe per il pareggio di spese correnti con i primi tre capitoli di entrata della parte corrente. Sicuramente il Sindaco saprà fornirci le dovute risposte, ma a prima vista è una cifra che crea qualche timore, nel senso che ci dice che lo stato di salute della parte corrente del nostro bilancio comunale è un po' instabile. A questo aggiungiamo che, sempre nelle spese correnti, c'è una previsione per il 2010 di € 110.000 per le rate di ammortamento mutui che saliranno, se la previsione verrà mantenuta, addirittura a € 1.020.000 nel 2011, salvo poi discendere nel 2012. Sappiamo che i bilanci pluriennali hanno un po' un valore relativo, perché devono essere ridefiniti annualmente. Lo avevo già accennato in sede di conferenza dei capigruppo e mi sembrava che pure il Sindaco rilevasse questa criticità della parte corrente del bilancio. Per la parte in conto capitale, invece, non ci sono problemi, se ci sono soldi si spendono, se non ce ne sono non si possono spendere, ma sulla parte corrente dobbiamo stare un po' sull'attenti. Infatti, da quanto ho potuto intuire, siamo arrivati a non avere più margini di aumento delle entrate correnti rispetto alla copertura dei costi dei servizi. Non si possono rilevare i dati analitici, ma da un piccolo paragone che ho fatto siamo più o meno alla copertura del 100% dei servizi comunali. Allo stesso modo in questi ultimi anni è stata aumentata l'aliquota dell'Ici e si prevede che nel corso dei prossimi anni (anche qui è descritto a livello di spese correnti) ci saranno nuove poste e nuovi importi di spese già previste o prevedibili; qui è stata inserita ad esempio la rete di riserve, spesa che va sulla parte corrente del bilancio. Non è stata messa, rispetto al costo del servizio di asilo nido, la previsione di aumento in fase pluriennale, ma sicuramente, con l'entrata in funzione del nuovo asilo nido, sia per i maggiori costi di gestione della struttura che per il numero di utenti, qualcosa invece dovrebbe cambiare. La situazione è un po' quella che è, io non sono entrato nel merito di altri capitoli, ma, senza farne una questione politica né tantomeno strumentale, inviterei tutti, nel corso di uno dei prossimi momenti di approfondimento del Consiglio comunale, ad una valutazione analitica dello stato delle cose. So che il Sindaco ha molte idee, alcune le ha anche illustrate, lo stesso vale per noi, mentre altre possono uscire dal Consiglio comunale, perché bisogna invertire questa tendenza.

Dobbiamo fare in modo che la parte corrente del bilancio possa tornare ad essere gestibile, perché, in questo caso non lo è, secondo me.

Detto questo, come ripeto, noi non vogliamo farne una questione politica e tantomeno strumentale, si parlava di argomenti di interesse comunale, di linee guida, di condivisione e così via; se non lo farà la Giunta provvederemo noi nei prossimi Consigli comunali, anche informali, a fare un po' il punto della situazione, seriamente. Come ripeto, infatti, io l'ho letta e interpretata dai documenti aggiornati, ufficiali e affermo nuovamente che, per la parte corrente di bilancio, qualche ragionamento per il futuro va fatto, mettiamola così. Non dico altro, attendo le risposte che il Sindaco vorrà fornirmi per conoscere la situazione dei capitoli, degli interventi e di tutto ciò che ho sottolineato poc'anzi, per conoscere un po' meglio l'andamento del nostro bilancio.

SINDACO:

Il Consigliere Raffaelli chiedeva notizie dei 10.000 euro stanziati per lo sfalcio: è un'operazione di manutenzione delle sorgenti che bisognerebbe fare tutti gli anni, in teoria e che, invece, si riesce a fare solamente quando ci sono i soldi disponibili. Noi abbiamo ritenuto che fosse un'operazione da fare, per cui abbiamo deciso di finanziarla, in maniera che si riesca a mantenere in buono stato le aree circostanti la captazione delle sorgenti.

La cifra di 26.000 euro per le fognature nelle vicinanze dell'asilo nido: in sede di realizzazione del piazzale-giardino davanti all'asilo nido medesimo, gli scavi hanno evidenziato la presenza di una tubazione delle acque nere che scendono dai Calpi che versa in uno stato poco efficiente. Abbiamo deciso per la deviazione e il rifacimento di questo tratto di fognatura.

Trentino riscossioni: il discorso è molto semplice, da anni non venivano fatte le verifiche sui terreni e sulle aree edificabili. Voi sapete che nel tempo cambiano i piani regolatori, gli indici, variano molte cose, ma i cittadini che dovrebbero adeguare in sede di dichiarazione i loro versamenti Ici spesso non provvedono a farlo, perché se ne dimenticano o non conoscono il meccanismo. I nostri uffici non erano in grado di provvedere a questi accertamenti, perché mancava loro il tempo a disposizione, ma soprattutto per la tipologia di lavoro che prevede competenze specifiche, anche di tipo tecnico. Questo incarico è stato affidato a Trentino riscossioni, le cifre che vedete qui sono quelle introitate del bilancio, infatti si parla di entrate per € 70.000; Trentino riscossioni ci chiede il 22% della cifra che accerta, però i benefici per il Comune poi proseguono nel tempo. Il prelievo viene fatto sulla cifra che viene versata e poi, in realtà, il beneficio prosegue nel tempo. È un'operazione che, tra il resto, ci è stata raccomandata dal Revisore dei conti, che noi abbiamo messo in atto lo scorso anno e che comincia a dare dei frutti. Mi rendo conto che per i cittadini non è una bella notizia venire a conoscenza che devono pagare delle multe; a nessuno fa piacere

tartassare i cittadini con costi e tasse, ma questo dice la norma e non è possibile derogare alla procedura fissata.

Per quanto riguarda una serie di questioni sollevate dal Consigliere Canali, credo che le sue considerazioni finali in gran parte facciano tornare a galla la validità della malaugurata frase detta dal nostro Assessore: *“Il Comune non è il pozzo di S. Patrizio”*. Ci si rende conto, infatti, che il Comune effettivamente eroga, dà e fa, ma, alla fine, quando si guardano i bilanci con l'ottica del ragioniere, ci si rende conto che i fili sono sempre tirati, sono sempre precari. La riduzione delle spese per la biblioteca e per la cultura sicuramente è pesante in termini di percentuale sul bilancio, non è detto che sia definitiva, però va a limitare le iniziative che si potrebbero realizzare. Ci siamo riproposti, come ho già detto anche ai capigruppo, di rivedere integralmente le voci di bilancio, una alla volta, per cercare di capire quali sono le aree di potenziale risparmio. Noi, in questi anni, stiamo pagando una serie di costi per l'avvio dei nuovi impianti delle fognature, degli acquedotti e così via. Stiamo pagando l'affidamento della gestione a Trentino servizi, che prevede costi abbastanza pesanti; stiamo parlando solo per le fognature, che noi abbiamo ritenuto di affidare a Trentino servizi perché aveva i mezzi e gli strumenti tecnici per poterlo fare, in presenza di un impianto che era stato iniziato 25 anni fa e che per 20 anni non era mai stato utilizzato. Mi riferisco alle fognature. Prima di farlo entrare in servizio sono stati affidati i contratti per le ispezioni, per le verifiche, i monitoraggi e per essere certi che, alla fine, il sistema funzionasse. Posso affermare con certezza che l'intenzione è di ripensare questi contratti nel momento in cui le cose andranno a regime. Lo stesso vale per gli acquedotti, che adesso vengono gestiti in un certo modo, con contratti esterni che per alcuni servizi sono dovuti, essendo di alto livello, per altri, probabilmente, potremmo cercare di sottoscrivere contratti diversi. Si tratta, per la parte corrente come per altre spese, di rivedere capitolo per capitolo e contratto per contratto tutto quanto, ridefinendo poi la spesa corrente. Lo stesso vale per i € 900.000 di rate di ammortamento dei mutui: bisogna riprendere in mano il pacchetto debitorio del Comune, rinegoziarlo con gli istituti che sono in grado di proporre condizioni più favorevoli per la nostra Amministrazione. È un'operazione di revisione dei numeri contabili che ci siamo ripromessi di fare, soprattutto in previsione del prossimo esercizio 2011.

Venendo alle voci specifiche: 25.500 euro di indennità del personale degli anni precedenti, sono state tardivamente quantificate queste cifre, alcune sono state liquidate lo scorso anno, mi sembra che questa sia una rata che non è stata liquidata nel 2009 e lo sarà quest'anno. Poi era stata fatta una considerazione per quanto riguarda l'utilizzo del budget per 1/5: è vero, è una cifra pesante, però stiamo iniziando a fare i lavori di cui abbiamo parlato nelle linee programmatiche. La cifra di € 100.000 è relativa alla progettazione delle nuove opere che verranno realizzate nel corso di questa consiliatura. Qui rientrano i 60-70-80.000 euro (non ricordo esattamente) impegnati per il

completamento della zona ludico sportiva di Castione, per l'impianto di illuminazione rete elettrica, per il parco giochi, sempre per quanto riguarda soprattutto la parte elettrica, che è una componente del programma di questi cinque anni. Abbiamo cominciato ad utilizzare il budget perché si stanno chiudendo in parte i conti del passato - è vero - e in parte lanciando i nuovi progetti futuri.

Pulizia e manutenzione cimiteri 2009: io immagino che non sia una spesa fuori bilancio, nel senso che la fattura credo sia arrivata quest'anno. È una questione di competenza, non mi sembra altro, altrimenti sarebbe stata segnalata.

Questa è un'altra questione: c'era un contenzioso di pagamento e di rapporto. Poi, non so bene qual è la situazione dal punto di vista del bilancio, ma la Revisore dei conti non ha segnalato niente e io immagino che sappia qualcosa più di me e forse anche di voi sulla gestione del bilancio. Normalmente i debiti fuori bilancio, visto che sono una cosa seria, vengono assolutamente segnalati dal Revisore; io immagino che lei sia andata a fondo nella descrizione e abbia capito qual era la situazione, ma quello era un contenzioso su chi dovesse pagare, poi è stato trovato un accordo e si è provveduto al saldo.

Baldo speciale: questa è la quota del Comune di Brentonico, le altre iniziative riguardano i quattro Comuni del Patto territoriale, quindi non solo Brentonico. Questo è un fondo messo a disposizione dalla Provincia, l'importo complessivo di progetto ammonta a 230.000 euro per la promozione dei territori pattizi, quindi Brentonico, Ala, Avio e Nago Torbole. Attorno a queste iniziative nasceranno molte manifestazioni nei vari territori. I fondi non vengono erogati al Comune di Brentonico o ad altri, bensì all'APT e da essa vengono gestiti integralmente, sia in termini di contratti che di progetti. Al soggetto responsabile del Patto viene solo richiesta una certificazione di congruenza della spesa proposta dall'APT rispetto agli obiettivi del Patto territoriale. È un progetto spalmato su tre anni, con una quota iniziale attorno ai 110.000 euro per il primo anno, dove si carica un po' tutto l'impianto, dal sito Internet per la promozione alle spese di progettazione eccetera. Poi, gli anni successivi dovrebbero andare un po' al traino della prima stagione.

Progettazioni delle opere pubbliche: il metodo che viene utilizzato è quello di avere degli studi competenti nella specifica opera, o nella tipologia di opere che viene progettata, sia essa una strada, una ristrutturazione, un edificio nuovo e così via. Nel caso in cui ci siano più persone che si propongono, come capita spesso, c'è un occhio di riguardo per i professionisti locali e si usa un criterio di rotazione. Cerchiamo di tenere presente anche il criterio della qualità e della soddisfazione sulle esperienze precedenti, perché se un progettista consegna il lavoro con sei mesi di ritardo e noi siamo costretti a farglielo rifare, la volta successiva, anche se toccasse a lui nella rotazione, si valuterà bene la situazione. Si tiene d'occhio anche la qualità del rapporto e la serietà dell'opera che viene eseguita. Più di una volta abbiamo messo in atto una piccola gara, chiedendo a

due o tre professionisti di presentare un loro preventivo, per poi scegliere sulla base del costo più conveniente per il Comune.

Per quanto riguarda la parte corrente non mi dilungo più di tanto, sappiamo che è la vera parte critica del nostro bilancio, siamo a conoscenza che ci sono serie di modifiche da apportare nelle entrate, in particolare sugli oneri di concessione e su altri che da sempre hanno supportato la parte corrente. È vero, la teoria vuole che le prime tre voci abbiano una determinata funzione, ma non ho mai visto un bilancio che con i primi tre titoli riuscisse a supportare la parte corrente in maniera integrale. Ad ogni modo noi dobbiamo tener presente il criterio del Patto di stabilità, che, in qualche modo “garantisce” che non sfuggano al controllo proprio le spese di parte corrente. Certo, si può finanziare con fondi consentiti dalla legge, che però abbiano la possibilità di una continuità nella copertura di quasi tutta la parte corrente. Si tratta di rivedere il bilancio in tutte le sue voci, cercando di andare a rettificare e diminuire le parti di costo, per capire che cosa si può fare per le entrate. È evidente, è un ragionamento abbastanza semplice: se ci sono entrate si può spendere, altrimenti si può spendere ugualmente ma, prima o poi, è necessario chiudere i rubinetti. Purtroppo si comincia a farlo dalle spese “discrezionali”, non necessarie, anche se il concetto di *necessario* non è così facile da declinare. Ci sono degli obblighi da rispettare, il Comune non può non erogare l'acqua potabile, non può non gestire le fognature, o non erogare i certificati anagrafici. Ci sono cose dovute, mentre altre sarebbero auspicabili, ma non sempre è possibile porle in atto. Non è escluso che, nel sistema dei costi complessivi dell'ente pubblico, anche il Comune di Brentonico debba fare qualche riflessione in merito.

CONSIGLIERE DOSSI DANTE:

Sentivo la necessità di prendere la parola anche per rassicurare il Consiglio: la parte corrente del nostro bilancio utilizza, da prima dell'anno 2000, il fondo investimenti minori e gli oneri di urbanizzazione per far quadrare la parte corrente. Non è una novità del 2010. Detto questo è chiaro: va fatta una riflessione perché le cose che sono andate bene fino ad ora non è detto che possano andare bene anche per il futuro, quindi possiamo discuterne. Da qui a dipingere l'utilizzo di questi fondi come una cosa drammatica, ce ne corre, a mio modo di vedere. Vorrei ricordare a tutti l'esistenza del Patto di stabilità, che dal 2004-2005 noi abbiamo sempre rispettato: anche questo dovrebbe portare tranquillità, pur nel contesto di quello che sta succedendo attorno a noi. Senza negare che ci siano delle voci di spesa su cui riflettere, io dico con tutta tranquillità che da almeno 10 anni il nostro Comune si trova in questa situazione, non è una novità.

L'intervento sulla questione culturale che ho sentito in precedenza: è vero, nella variazione sono stati tolti dei fondi alla cultura, ma è altrettanto vero che l'idea è quella di riuscire, in una prossima

variazione, a rimpinguarli quando sarà necessario utilizzarli. Ce lo siamo già detto, dovremmo vedere in quale modo reperire i fondi, ad esempio una possibilità potrebbe essere il costo della Polizia municipale - come abbiamo già detto in Giunta - che normalmente è molto più basso di quello preventivato. Nel mese di ottobre dovrebbe arrivare il ristorno e quindi quella parte può finanziare una sezione che adesso abbiamo dovuto tagliare. Non dobbiamo perdere di vista il fatto che, purtroppo, il bilancio diventa sempre più "flessibile". Una riflessione deve essere fatta in tal senso, però non vorrei dipingere questa situazione di bilancio come drammatica. Siamo all'interno di un bilancio assolutamente normale, per alcuni versi io non vedo come negativa la nostra variazione di bilancio: è vero, utilizziamo un quinto del nostro budget quinquennale, ma è altrettanto vero che andiamo a completare opere già iniziate e a eseguire lavori che non potevamo fare in precedenza. Ciò detto io mi sento tranquillo, perché nel 2004-2005 abbiamo utilizzato subito una fetta consistente di quel budget, 800.000 euro nel giro di un anno, solo per completare alcune opere che erano già state iniziate. Voglio dire: con questo investimento andiamo a terminare alcune opere e ne iniziamo altre, significa che ci rimarrà in mano una parte consistente del budget per dipingere un futuro che io vedo - vorrei assicurare in questo senso il Consiglio comunale e i cittadini che sono qui - positivo per questo Comune. Credo che, insieme alla minoranza, possiamo fare cose veramente egregie.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Vorrei approfittare di questo mio intervento per dire alcune cose. È vero, ho detto anch'io che i bilanci dei Comuni per la parte corrente arrivano ad essere parificati rispetto ai primi tre titoli di entrata con altri mezzi. Senza voler fare questioni politiche o strumentali, tantomeno voler creare allarmismi, è l'importo ad essere importante. Io ho contato 572.000 euro, ma sicuramente mancano alcune cose. In più ci sono previsioni obbligate di nuove e maggiori spese correnti per i prossimi anni a venire, a partire dal 2011, con importi importanti, senza dimenticare l'impossibilità di adeguare le tariffe e cose simili. Non voglio creare allarmismi, ma questi sono i dati, non li ho scritti io. Il Patto di stabilità non c'entra nulla con questo indice, con questo rapporto, è tutta un'altra cosa: rientrare nel Patto di stabilità non significa che questo indice è a posto, sono due cose completamente diverse. Non sta a te assicurare.

CONSIGLIERE DOSSI DANTE:

Io non voglio assicurare te, ma tutto il Consiglio comunale e i cittadini portando dati oggettivi.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

I dati sono questi, gli importi sono questi, le previsioni dovranno essere tenute sotto controllo, molto.

CONSIGLIERE DOSSI DANTE:

Quelli che io ho appena riportato sono dati storici, te lo dico con molta pacatezza e altrettanta fermezza: se noi confrontiamo questi dati con quelli del 2002-2003, vediamo che sono molto simili.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Senza dubbio, andremo a verificare, non c'è paragone. Al di là di questo ringrazio per le spiegazioni che ho ottenuto, che sono state opportune, laddove non si evinceva, dal documento, la situazione esatta. Diciamo che su molte variazioni siamo d'accordo, non potremmo non esserlo, si vanno a prevedere fondi per il soddisfacimento di esigenze, per la programmazione di investimenti e così via. Si capisce che era una manovra di cui in questo periodo c'era bisogno, c'erano aspettative in tal senso. Su molte cose siamo assolutamente d'accordo, non possiamo votare a favore perché prima - se non lo faranno il Sindaco e la Giunta lo favoriremo noi - bisogna indire un incontro per conoscere anche nel dettaglio (al di là delle opinioni) lo stato delle cose. Io credo davvero che avere € 8.000 a disposizione per l'attività di un anno della biblioteca comunale sia una cosa che non dovremmo neanche dire in giro. Non ne faccio assolutamente una colpa all'Assessore, anzi, sono sicuro che lei è d'accordo con me. Lo stesso vale per qualche altro capitolo in cui sono previste solo le briciole, mentre ci sono ben altri ambiti di risparmio possibile. Non lo dico per una questione affettiva rispetto alla biblioteca, ma sono convinto che non può funzionare se non ha la disponibilità finanziaria per farlo. Vorrei sottolineare che è il centro più importante e riconosciuto del Comune di Brentonico non solo per le attività culturali e per quella istituzionale della biblioteca; sicuramente da parte mia c'è anche un po' di affetto. Noi ci asterremo su questa votazione, non per paura della Corte dei Conti, assolutamente; condividiamo molte cose, come ho già detto, ad esempio la necessità di alcuni interventi, di cui si capisce l'urgenza. Vorrei citare la necessità di investire su Castione e altre situazioni, perché sono cose attese che vanno completate. Il nostro sarà un voto di astensione.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 1 (Raffaelli Massimo), astenuti n. 4 (Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica Luigina e Tonolli Sandro) su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, viene approvata la variazione di bilancio.

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 1 (Raffaelli Massimo), astenuti n. 4 (Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica Luigina e Tonolli Sandro) su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, viene approvata l'immediata eseguibilità della delibera.

6. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI. ART. 28 COMMA 4 DEL T.U.LL.TRR.O.C. APPROVATO CON D.P.R. 1.2.2005 N. 3/L.

Delibera consiliare n. 39

Il Sindaco illustra.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono approvati gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune.

7. MODIFICA DELL'ART. 27 DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO RELATIVAMENTE ALLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE.

Delibera consiliare n. 40

Il Sindaco introduce l'argomento con le motivazioni riportate nelle premesse della deliberazione.

“La legge ha fissato il numero massimo dei componenti che, compreso il Presidente, non può superare le 5 unità, nel caso di un Comune come il nostro. Noi proponiamo una modifica all'articolo apposito presente nel nostro Regolamento edilizio, che prevede che la nuova Commissione edilizia sia così composta:

- dal Presidente, ovvero il Sindaco o un Assessore da lui delegato,
- da un componente di diritto ovvero il responsabile dell'Ufficio edilizio - urbanistica del Comune di Brentonico,
- tre componenti ordinari, ovvero i tecnici di cui sopra; si propone che dei tre tecnici di comprovata esperienza e descritti agli Albi professionali, uno sia indicato dalle minoranze consiliari.”

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Vorrei citare un ricordo molto curioso. Io non so se sia stata la mia prima o seconda iniziativa consiliare, nel 1990, quando ero Consigliere di opposizione: al momento della nomina dei membri della Commissione edilizia aveva presentato un Ordine del Giorno che diceva che sarebbe stato importante e utile che i componenti della Commissione edilizia non potessero svolgere attività

professionale sul territorio, ovvero non fossero progettisti locali. È bello vedere che, a vent'anni esatti di distanza, questo viene fissato per legge; allora la mia proposta non fu accettata, adesso è addirittura divenuta una norma, a quel tempo però c'erano altre situazioni politiche. Ad ogni modo, noi sappiamo che la Commissione edilizia non è più obbligatoria, anche perché, passando la competenza urbanistica al nuovo ente della Comunità di valle, il Comune verrà spogliato di molti contenuti che riguardano proprio la Commissione edilizia. La sua istituzione è facoltativa, però io non so bene che cosa succederà alle Commissioni edilizie comunali che, come nel nostro caso, venissero costituite, quando entrerà in azione la Commissione edilizia della Comunità di valle. Io ribadisco che la Commissione edilizia comunale è facoltativa, ma quali competenze manterrà?

SINDACO:

Sono tutti ordinamenti da creare, ora c'è solo la legge che prevede il trasferimento di alcune competenze, non c'è altro.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Intanto serve, quindi bisogna istituirla. Noi volevamo rinunciare alla nomina del commissario di nostra competenza, facendone una questione molto diversa, praticamente nello spirito originario di quando c'era la Presidenza del Consiglio. Dato che la legge non obbliga a farlo, noi seguiamo la legge e invitiamo il Consiglio comunale, anche nel rispetto dei criteri contenuti nel punto precedente, a farne una gestione collegiale. Noi abbiamo tre membri della Commissione edilizia a nomina del Consiglio comunale, per cui raccogliamo i curriculum, le adesioni e provvediamo a nominare le figure professionali che, secondo noi – anche per conoscenze dirette e indirette – meglio possono rappresentare gli interessi complessivi, generali di tutti all'interno della nostra Commissione edilizia.

SINDACO:

Questo è un emendamento? Bene, la cosa importante è che ci sia una via d'uscita, nel senso che in questo caso credo che la cosa possa avere luogo. Tu dici di indire un incontro tra capigruppo, fare una valutazione e poi avanzare la proposta?

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

E' chiaro che se non si trova un accordo, se si decide di puntare su persone diverse, sarà il Consiglio comunale a decidere, ma c'è sempre una via d'uscita.

Noi non riteniamo questa scelta da parte della maggioranza, seppure generosa, una garanzia, non ne abbiamo bisogno. Noi proponiamo un metodo diverso, dicendo che la politica, l'azione amministrativa si qualifica laddove è possibile mettere le persone di maggiore valore e competenza nelle situazioni dove possono farle valere. Per quanto riguarda il metodo: ci sono tre componenti di nomina consiliare, noi proponiamo al Consiglio di individuare i nominativi, nel rispetto dei criteri fissati per legge, di ragionare sulle migliori qualità che ci vengono garantite. Si segnalano al Sindaco i nominativi, a lui medesimo tocca l'incarico formale della nomina, a cui procederà direttamente.

SINDACO:

In realtà è l'esatto contrario, perché io sto leggendo qui il capitolo V del nostro Regolamento comunale che dice, all'art. 27 comma 5: "*Il Consiglio comunale su proposta del Sindaco - quindi il Sindaco propone – nomina i componenti, scegliendo quelli ordinari di cui al punto precedente*". Questo è il Regolamento attualmente in vigore, di cui andiamo a modificare alcuni commi, ma a me sembra che il suddetto passaggio rimanga lo stesso. "*Il Consiglio comunale su proposta del Sindaco nomina i componenti, scegliendo quelli ordinari di cui al punto precedente*". Se noi prevediamo che un componente venga nominato dalla minoranza, lo lasciamo, se lo togliamo ci sarà una concertazione. A quel punto il Sindaco proporrà tre nominativi, potrà concertarli con i capigruppo o con chi vorrà, ma poi il Consiglio comunale provvederà alla votazione. A me sembra che questa possa essere la strada da percorrere. Possiamo togliere la frase: "... di cui uno alla minoranza". A parte il fatto che si può lasciare questa previsione nel Regolamento, credo che possiamo riuscire ugualmente a gestire la situazione. Se fra cinque anni cambierà il Consiglio comunale, i nuovi eletti potranno avvalersi di questa possibilità, per cui noi decidiamo nel modo migliore, a prescindere dalla contingenza immediata, per quanto riguarda l'ordinamento del Comune.

CONSIGLIERE PERENZONI CRISTIAN:

Io non so come si possa definire formalmente questa situazione, però penso che la cosa più importante della proposta del Consigliere Canali sia quella di basarsi sulla qualità e sul curriculum. A me sembrava che lui prima dicesse di basarsi proprio su queste due specificità per la scelta da operare tra chi si propone per la Commissione edilizia, anziché sulla simpatia o altre cose nei confronti di certe persone. Forse, in sede di discussione preventiva, sarebbe importante tenere in maggiore considerazione i curriculum rispetto a qualsiasi altra cosa.

ASSESSORE LUCCHI GIULIANO:

Mi sembra una questione filosofica che non so dove inizi e dove finisca. Forse diamo per scontato che, se la maggioranza nomina due membri della Commissione e la minoranza uno, le preferenze vanno a persone non qualificate. A me sembra evidente invece che le proposte della maggioranza verteranno su due professionisti dotati di curriculum e caratteristiche richieste. Se la minoranza proporrà un nome lo farà con gli stessi criteri. Poi possiamo, a livello filosofico, presentarli tutti assieme, possiamo creare un sacco di costruzioni mentali, ma io davo per scontato il fatto che sia la minoranza che la maggioranza avrebbero presentato candidati con le caratteristiche professionali richieste. A me quello che dice il Consigliere Canali va benissimo, a livello di metodo, ma la finalità e lo scopo sono identici, mi sembra. Come ripeto, io davo per scontato il fatto che i candidati proposti fossero in possesso di adeguate caratteristiche.

SINDACO:

Facciamo una proposta. Il comma V dice: *“Il Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, nomina i componenti, scegliendo quelli ordinari di cui al punto precedente, tra tecnici di comprovata esperienza iscritti agli albi professionali. Il Consiglio comunale sceglie, su proposta del Sindaco”*. Il Sindaco si incarica di concertare con i capi gruppo e di trovare un accordo per arrivare ad una scelta, dal momento che qualcuno lo deve fare. Dobbiamo chiudere questa situazione. Togliamo la frase: *“Uno dei quali sarà indicato dalle minoranze consiliari”*.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

A me non sta bene, io preferirei che un membro della Commissione fosse nominato dalle minoranze. Io appartengo ad un altro gruppo di minoranza e mi sembra così di venire penalizzato due volte.

PRESIDENTE:

Il ragionamento non è sbagliato.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Scusate, io tentavo di innestare un ragionamento di tipo diverso, portando valore e sovranità al Consiglio comunale. Cercavo, anche in queste nomine, di superare le divisioni politiche e di valutare le qualità e il valore delle persone che nominiamo, è una questione di metodo, che noi proporremo anche per altri temi. A questo punto, visto che qualcuno ha capito e che altri non sono d'accordo, lasciamo il testo com'era nella precedente stesura.

PRESIDENTE:

Il Presidente da lettura del comma 5 riformulato.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18 , contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono approvate le modifiche.

8. ART. 42 L.P. 5/9/1991 N. 22 E SS.MM. (ART. 148 L.P. 3/2008 n. 1): VARIAZIONI AL P.R.G. DEL COMUNE DI BRENTONICO CONNESSA CON IL PATTO TERRITORIALE BALDO-GARDA - ADOZIONE DEFINITIVA.

Delibera consiliare n. 41

Si allontana il consigliere Viesi Fulvio in quanto interessato al presente provvedimento.

SINDACO:

Nella seconda variante al P.R.G. richiesta dal Patto territoriale erano state proposte tre modifiche, relative a località diverse: un intervento alle Robbie, uno sulla strada di San Giacomo, una bonifica di terreno a Castione. Era stata approvata in Consiglio comunale in prima adozione, poi è stata spedita in Provincia per il parere, arrivato a marzo; in esso si richiedeva al nostro Comune di introdurre alcune modifiche. A quel punto la passata Amministrazione non aveva a disposizione i tempi necessari per portare tutto in Consiglio comunale, per cui la variante è rimasta in sospenso. Ora sono state recepite le modifiche richieste dalla Giunta provinciale, che vengono proposte in questa variante alla seconda adozione del Consiglio comunale. Stiamo parlando di una stalla in località Robbie, che ospita 5 cavalli, che è stata ridimensionata e riposizionata seguendo quello che ci è stato chiesto. L'altra situazione riguarda un affittacamere nella zona ai Dossi: anche in questo caso la richiesta era di un ampliamento di 1200 m³, che è stato ridimensionato a 900 e riposizionato. La terza variazione è relativa alla bonifica di un'area nella zona di Castione, una riprofilatura del terreno, che è stata nuovamente progettata in recepimento delle richieste della Provincia. Questi sono i tre interventi che sono stati ripresi e di cui proponiamo l'approvazione.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Questo era uno dei punti presenti all'O.d.G. per i quali, dagli atti, non si riusciva a capire bene di che cosa si trattasse; voglio dire che gli atti erano assolutamente insufficienti a comprendere cosa riguardassero le modifiche richieste, che cosa fosse successo prima, eccetera. Anche in questo caso io mi sono rivolto agli uffici comunali, perdendo un po' di tempo, avendone risposte esaustive dal

momento che erano in possesso di tutti gli elementi che necessitavano e che potevano essere inseriti in atti. Lo dico solo come indicazione per il Presidente, in vista dei prossimi Consigli comunali.

SEGRETARIO COMUNALE:

... credo che tutto sia perfettibile e ognuno di noi ha diverse esigenze, pretendere che su un tavolo sia portato tutto l'archivio mi sembra un po' velleitario. In quel caso era presente in atti la variante, con la relativa delibera, io credo che in casi come questo un Consigliere, chiedendo aiuto agli uffici, riesca ad avere maggiori informazioni, riuscendo a capire cosa effettivamente gli serve. Spesso il contatto con l'operatore aiuta molto di più di qualche incartamento.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Sì, certamente Segretario, ma io ho avuto la fortuna di arrivare il mercoledì pomeriggio, quando l'ufficio era aperto e il dipendente era in sede. Lui era in possesso di tutto il materiale che mi serviva, che poteva essere messo in atti, c'erano tre foglietti quando sono arrivato io. Solitamente su questi aspetti si chiederebbe il voto separato rispetto alle singole questioni, anche perché ci sarebbero valutazioni molto diverse da fare. In questo caso noi approveremo tutte e tre le variazioni, con il nostro voto favorevole. Siamo curiosi di assaggiare il vino che arriverà da quella bonifica agraria, credo che faremo in tempo; c'è una certa curiosità dato che si tratta di un'area fino ad ora non vocata, nuova, all'interno di una zona di pregio ambientale. Innesti economici ed imprenditoriali di questo genere sono in linea anche con gli indirizzi. Il nostro voto sarà favorevole su tutte e tre le variazioni proposte.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Sicuramente bisogna tenere conto di questa vivacità imprenditoriale, ma sappiamo bene come gli agriturismo si creino in fretta e poi, alla fine, l'attività che viene esercitata in concreto all'interno di queste strutture non sempre rispetta i canoni previsti per filo e per segno. Anche l'affittacamere in sé è un esercizio turistico, però ho visto che è prevista la possibilità di realizzare la sala per le colazioni. In effetti io tornerei a strutture turistiche che danno maggiori garanzie di ospitalità sul territorio, inoltre ribadisco che il Comune non riesce a svolgere il successivo controllo di queste attività. Lo abbiamo come dato, perché poi il Comune in alta montagna non riesce a sapere che cosa avviene, sinceramente. Vorrei portare l'esempio di alcuni esercizi che hanno aperto l'attività senza avere la licenza per poterlo fare, questa forse non è la sede adatta per parlarne. Quali garanzie può dare il Comune sul controllo effettivo che può svolgere su queste attività? Dal mio punto di vista esprimerò voto contrario. Per quanto riguarda invece il discorso della bonifica agraria, se la

votazione viene fatta separatamente io voterò a favore, altrimenti dovrò votare contrario a tutte e tre le proposte di variazione.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 1 (Raffaelli Massimo), astenuti n. 0 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono approvate le variazioni.

8. DECLASSIFICAZIONE DAL DEMANIO STRADALE DELLA NEO FORMATA P.F. 14124 IN C.C. BRENTONICO, LOCALITA' PRADA, MQ 6.

Delibera consiliare n. 42

SINDACO:

Il Sindaco relaziona.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, viene approvata la sdemanializzazione.

La seduta viene tolta alle ore 24.00

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Raffaelli Massimo

IL SEGRETARIO

Robol Paolo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luca Schelfi